



# U.S.I./RdB – RICERCA

## Sezione ENEA

Sindacato di Base dei Lavoratori della Ricerca

<http://ricerca.usb.it>



## Riequilibri, squilibri, equilibrismi

Nella giornata di ieri, su richiesta della nostra organizzazione sindacale, si è svolto in sede un incontro informale con il responsabile UCP avv. Fabio Vecchi. Nel corso della riunione, volta ad acquisire più dirette informazioni sulla gestione applicativa dell'accordo sottoscritto mercoledì 22 luglio, sono state espresse da parte nostra diverse valutazioni in merito all'esito di una trattativa lunga e contraddittoria, durata quasi un anno e caratterizzata dai mutevoli atteggiamenti delle diverse OOSS ammesse al tavolo:

- USI-RdB Ricerca pur non essendo firmataria ha seguito l'intera vicenda dando in più occasioni sostegno e copertura sindacale alle iniziative "irrituali" dei cosiddetti "C.A.N.I. sciolti". USI-RdB ENEA non può dunque che valutare positivamente la conclusione di questa trattativa soprattutto per la contestuale apertura all'integrativo 2006-09. La fine del CCNL 2002-05, l'obiettivo dell'adeguamento agli EPR, la definizione delle tabelle d'equiparazione, l'entrata normativa nel Comparto, sono infatti gli obiettivi su cui USI-RdB Ricerca ENEA sin dal suo apparire si è sempre schierata impegnando tutte le sue forze con coerenza e senza patteggiamenti. Il conseguimento di questo risultato ha un valore "storico" per il mondo ENEA e può solo essere accolto con soddisfazione.
- L'accordo sottoscritto dalla totalità delle OOSS (Uil, Cisl, Falera, Anpri e Cgil) contiene, nel merito, aspetti positivi e altri negativi. E' positivo il numero delle progressioni economiche (passaggi e gradini) ottenute. Negativo il numero delle esclusioni irrisolte e la pochissima chiarezza di alcune procedure messe in campo.
- In particolare appare di difficile interpretazione la norma che consente a 203 dipendenti (sui 695 ammessi nel precedente protocollo d'intesa di dicembre ad una integrazione della RIA) ad avere il passaggio al posto del riallineamento alla curva già definita.
- Il criterio descritto nel verbale d'accordo peraltro continua a fare riferimento alle curve approntate per il protocollo d'intesa di dicembre dove pesante, per la parte dei ricercatori-tecnologi con laurea, è l'intrusione della norma del "ringiovanimento" dei tre anni e l'azzeramento degli anni di anzianità richiesta nel bando d'assunzione (anni sempre considerati nelle altre operazioni degli anni precedenti).
- Altrettanto poco chiara è la definizione di "anomala permanenza" che dovrebbe orientare l'attribuzione di 110 ulteriori passaggi. Da parte di USI-RdB Ricerca s'è ribadito il concetto che è da considerarsi "anomala" ogni permanenza nel livello che superi i 10 anni di anzianità effettiva.
- La penalizzazione di alcuni settori di personale (specificatamente ricercatori e tecnologi con laurea fermi al 9 e 9.1 e in maggioranza gravati da "costi zero") è insostenibile e irrisolta.
- E' in questo contesto di scarsa chiarezza e di sperequazione che appaiono censurabili, per USI-RdB Ricerca, le certe attribuzioni di livello 9.1 ad un numero imprecisato di tecnologi "sprovvisti di titolo", la "straordinaria" concessione di un doppio salto (da 8 a 8.2) per qualcuno, la messa da parte del criterio di esclusione dalle Progressioni dei beneficiari delle precedenti operazioni avvenute nella cornice contrattuale 2002-05 (in virtù di questa "concessione" almeno 24 collaboratori, promossi un anno fa a 8.1 otterranno l'8.2 senza escludere la possibilità di altre "eccezioni particolarmente meritevoli").
- Ultimo punto sottolineato dalla delegazione USI-RdB Ricerca è il diritto all'informazione e alla trasparenza. Il ripetersi di situazioni in cui alcuni dei sindacati "maggiori" menano vanto di canali informativi privilegiati elude il principio di eguaglianza dei dipendenti e implica una diversa collocazione degli stessi soggetti delle trattative. In ogni caso è stata ribadita la richiesta di massima trasparenza per tutti i risultati delle Progressioni 2010 con relativa pubblicazione degli elenchi dei passaggi e dei premi distribuiti.

Sede Nazionale Roma Vicolo del Buon Consiglio n. 31 c.a.p. 00184

Tel. e Fax : 06. 48.19.930 -06. 69. 20. 20. 80

Sito web nazionale: <http://www.usirdbricerca.info>



# U.S.I./RdB – RICERCA

## Sezione ENEA



Sindacato di Base dei Lavoratori della Ricerca  
<http://ricerca.usb.it>

Da parte del responsabile UCP si è risposto:

- Totale accordo sulla trasparenza e sull'accesso alle informazioni. Ogni risultato di questa operazione verrà reso pubblico e ogni elemento di conoscenza verrà comunicato. Sono da ritenersi infondate le voci di chi dice di essere già a conoscenza di elenchi di promossi e premiati. Quelli desunti dall'esame delle schede A e B stanno sotto chiave e al momento nessuno può dirli di averli già visti.
- In ogni caso il tavolo "tecnico" convocato per il 4 agosto servirà per mettere a punto i diversi aspetti poco chiari dell'applicazione di questo nuovo accordo.
- Alcuni settori di personale, senza possesso di titolo, passeranno al 9.1 mentre sono del tutto destituite di fondamento le voci sul passaggio di personale, sprovvisto di titolo, da 9.1 a 9.2
- Il passaggio da 8 a 8.2 riguarderà una sola posizione.
- Il raddoppio del gradino, da 8.1 a 8.2, per un numero considerevole di dipendenti già beneficiari della progressione 2009 esulava dalle intenzioni ENEA ed è stato di fatto imposto da una componente sindacale.
- Si concorda nel valutare "penalizzati" alcuni settori di personale come i ricercatori fermi al 9 e al 9.1 e anche sul fatto che su di loro dovrà poi misurarsi l'integrativo prossimo con le relative tabelle d'equiparazione.
- E' di difficile attuazione, soprattutto per la scarsità di risorse, l'accoglimento della "anomala permanenza" misurata in 10 anni di blocco nel livello. Sono solo due gli *step* di carriera per i ricercatori e nell'arco di una vita lavorativa lunga 40 anni vorrebbe dire che tutti si troverebbero al livello apicale troppo presto.
- Rimane dunque da risolvere la definizione di "anomala permanenza" che si rimanda al tavolo di mercoledì 4. Alla luce delle discussioni concluse a notte fonda si ritiene che queste 110 posizioni non potranno che essere affrontate in maniera "calda" e sarà necessario un supplemento di valutazione, con nuove schede molto più strette delle precedenti sul piano "meritocratico", che riguarderanno anche i dipendenti che risultano "allineati" se non addirittura "al di sopra" della curva.
- L'ENEA si rende disponibile a considerare qualsiasi contributo che consenta di capire le permanenze anomale più significative presenti nell'Ente.

E' evidente lo spirito di apertura e di collaborazione da parte ENEA, e in particolare l'esigenza - in questo momento - di focalizzare al meglio le "sofferenze". E ciò in maniera coerente con l'andamento delle trattative e con la determinazione del Commissario a chiuderle nella massima, anzi totale, condivisione possibile. E' altrettanto chiaro, da parte Usi RdB, che la partita dell'integrativo sarà quella decisiva su cui i dipendenti ENEA saranno chiamati a giocare un ruolo fondamentale per ottenere un'equiparazione degna di questo nome.

L'accettazione da parte del responsabile UCP dei criteri di trasparenza è ottima cosa e altrettanto importante il suo impegno nel mettere fine ad ogni canale privilegiato nell'accesso alle informazioni.

Per quanto riguarda la possibilità ad intervenire nel merito della definizione delle "anomale permanenze", USI-RdB Ricerca ritiene di dovere estendere all'intero personale, non solo ai propri iscritti, tale proposta e ritiene corretto aprire, dando ampia pubblicità all'iniziativa, un vero *Suffering Call Center* invitando tutti i dipendenti a segnalare casi di carriere penalizzate, di sofferenze prolungate, di fermo prolungato di oltre 10 anni nel livello di appartenenza.

**30-7-2010**

**USI-RdB Ricerca ENEA**

Sede Nazionale Roma Vicolo del Buon Consiglio n. 31 c.a.p. 00184

Tel. e Fax : 06. 48.19.930 -06. 69. 20. 20. 80

Sito web nazionale: <http://www.usirdbricerca.info>